PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2874 — Trieste, Giovedì 21 Novembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2874

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Notizie dal Brasile. ROMA 20. (*n. p.*) Le notizie dal Brasile continuano ad impressionare i nostri circoli politici. I due ministri del Brasile presso il re ed il papa continuano a mancare di qualsiasi comunicazione. Si crede però che tutto il corpo diplomatico brasiliano all'estero sarà sostituito. Al Vaticano le notizie del Brasile produssero molta emozione per i legami che univano la dinastia spodestata al papa. La contessa d'Eu e suo marito erano clericali convinti. La contessa d'Eu che governava il Brasile durante l'ultimo viaggio di Don Pedro in Europa, si meritò dal papa la *Rosa d'oro* più pei suoi sentimenti ultra-clericali che per aver firmato la legge che abolisce la schiavitù. Non si presta fede alcuna alle notizie dello *Standard* di un intervento straniero in Brasile per ristabilire il regime imperiale. D'altra parte è certo che gli Stati Uniti d'America, che ora più che mai s'ispirano alla famosa dottrina di Monroë, l'*America degli americani*, non lo permetterebbero. Resterà la questione del riconoscimento del nuovo governo. Evidentemente, secondo le tradizioni ed i precedenti, appena la republica si sarà consolidata ed avrà fatto le comunicazioni di uso ai governi, sarà riconosciuta.

NUOVA YORK 20. (*C. B.*) Alla comunicazione del governo provvisorio che era proclamata la republica, Don Pedro rispose che cedeva all'impero delle circostanze ed abbandonava il suo amato paese al quale per quasi mezzo secolo si adoprò a dare prova d'affetto e di devozione e che continuerebbe a far voti per la prosperità del Brasile. — Tutti i generali, i giudici ed altre personalità civili e militari avrebbero dichiarato la loro devozione alla republica.

LISBONA 20 (*n.p.*) Prima dell'imbarco fu comunicato a Don Pedro che lo Stato sequestrava tutti i mobili e gl'immobili di proprietà sua e della famiglia, anche il palazzo d'estate a Pietropoli e che ne riceverebbe un corrispondente indennizzo. Gli fu pure significato che nè egli nè i suoi congiunti ritornino più al Brasile. La famiglia imperiale non ha potuto prendr seco che i gioielli e i necessari vestiti e biancheria. La nave da guerra di scorta ha ordine severo di non permettere agli spodestati l'approdo in un porto del Brasile.

Natalia a Belgrado. VIENNA 20. (*n.p.*) Milan, intervistato da un amico, disse che la presenza di Natalia a Belgrado nuoce al figlio ed è, per il governo e la reggenza, fonte di continui dissapori. Alessandro — disse Milan — desidera pure che la regina madre abbandoni la Serbia. Il giovine re è abbastanza in età per comprendere questa necessità. Natalia abusa della situazione a' danni del proprio figlio. Ella è in grado di compromettere il trono e rovinare il figlio. Se i radicali trionfano, la regina, soggiacendo, trarrà seco nella rovina il re. Io non ne ho colpa, ho fatto di tutto per assicurare l'avvenire di mio figlio. Milan si mostrò disgustato delle difficoltà sollevate quando si trattò di recente di regolare il suo appannaggio.

In attesa di Boulanger. PARIGI 20. (*n. p.*) Il prefetto e il ministro dell'istruzione (?) di St. Brienne hanno istruito telegraficamente le guardie di frontiera del loro circondario di stare all'erta giorno e notte contro l'atteso approdo di Boulanger.

Fermenti republicani. MARSIGLIA 20. (*n. p.*) Nella Catalogna regna grande fermento. A ciò si connette la frettolosa partenza di Emilio Castelar da Parigi per Barcellona.

Il nuovo sindaco di Roma. ROMA 20. (*n. p.*) Il Consiglio comunale si è riunito questa sera per procedere alla nomina del nuovo sindaco. Votanti 77. Armellini ebbe 57 voti. Guiccioli 10. Venne proclamato a sindaco Armellini. (Come si vede mancano 10 voti; probabilmente se li è mangiati il telegrafo. *N. d. R.*)

Gl'israeliti nell'esercito tedesco. BERLINO 20. (*n. p.*) Nell'odierna seduta della Commissione al bilancio il deputato Richter chiese al ministro della guerra se esistano disposizioni o norme di massima in forza delle quali i militari israeliti non possano giungere al grado di ufficiale. Rilevò che da 8 anni non un israelita fu promosso ad ufficiale. Il ministro della guerra Verdy rispose che la scelta degli ufficiali spetta al corpo degli ufficiali. La disciplina esige che vengano esclusi coloro che sono in opposizione al governo. Rispondendo ad altre interrogazioni, il ministro confutò l'asserzione che nell'esercito venga tollerata l'agitazione antisemitica. Dichiarò doversi in massima tener lontani dall'esercito gli elementi agitatori. I conservatori, i liberali nazionali e i membri del centro s'associarono alle vedute del ministro della guerra. Soltanto i liberali dichiararono di non essere sodisfatti delle argomentazioni del ministro.

L'erede dello czar. VENEZIA 20. (*C. B.*) Il granduca ereditario di Russia è arrivato nel più stretto incognito ed è rimasto a bordo del suo *yacht*.

BERLINO 20. (*n. p.*) In queste sfere di Corte si smentisce che si pensi alla promissione fra la principessa Margherita e il granduca ereditario di Russia.

Il natalizio della regina Margherita. ROMA 20. (*n. p.*) Il natalizio della regina venne festeggiato dovunque. Qui tutti gli edifizi publici e moltissimi privati erano imbandierati. I duchi d'Aosta si recarono a Monza portando con loro un magnifico dono per la regina.

La spedizione Peters. BERLINO 20. (*C.B.*) Il Comitato per Emin pascià ricevette un dispaccio secondo il quale arrivarono a Lamù lettere di Peters che risalgono fino ai 5 ottobre. La spedizione trovavasi a quell'epoca a Korkorro e tutti stavano bene. Con ciò scapitano assai nella loro probabilità le voci del massacro della spedizione.

Il bilancio del 1890. ROMA 20. (*n. p.*) Giolitti, ministro del tesoro, comunicò al Consiglio dei ministri le previsioni del bilancio pel 1890 che presenta un disavanzo di circa 32 milioni.

Crediti per la polvere senza fumo. ROMA 20. (*n. p.*) I rapporti dei vari corpi militari che hanno adoperato od adoperano la polvere senza fumo, sono favorevolissimi a questa scoperta. La nuova polvere non solo non ha subito deteriorazione alcuna dall'umidità, ma ogni giorno più se ne manifesta la superiorità sulla polvere ordinaria. Perciò, appena aperta la Camera, i ministri della guerra e della marina chiederanno dei crediti straordinari per dotare l'esercito e la marina della nuova polvere senza fumo.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 20. (*C. B.*) *Tavola dei deputati.* Continua la discussione del bilancio. Il ministro di finanza dimostra che l'Ungheria sopporta i pesi, benchè cresciuti, molto più facilmente di prima. Il completo equilibrio nel bilancio dello Stato può essere ritardato soltanto per breve tempo da avvenimenti sfavorevoli, quale un cattivo raccolto o simili. Il ministro di finanza si dichiara incondizionato fautore dell'unione all'Austria, non solo dal lato politico, ma, fino a tanto che gl'interessi dell'Ungheria vengono sodisfatti, anche dal lato economico. Nella lotta economica con gli stati europei - dice - l'Ungheria non può sperare buon successo che sulla base attuale. Rispondendo agli attacchi personali degli oratori contro Tisza, il ministro accenna alla solidarietà del gabinetto.

Sconti aumentati. FIRENZE 20. (*C. B.*) Il Consiglio superiore della Banca Nazionale decise di aumentare da domani 21 corr. dell'un per cento lo sconto cambiali e lo sconto dei *Lombards*.

La regina poetessa. BUCAREST 20 (*C. B.*) La regina arrivò stamane, ricevuta dal re, dal principe ereditario, dai ministri e dalle autorità. Le signore offersero alla regina magnifici mazzi di fiori.

Un giubileo militare. PIETROBURGO 20. (*C. B.*) Per il quinto centenario della introduzione dell'artiglieria in Russia si celebrò un ufficio divino e si diede una solennità nel museo d'artiglieria, cui assistettero l'imperatore, i membri della casa imperiale, i generali e gli ufficiali di artiglieria.

Banche svizzere. BERNA 20. (*C. B.*) Il Consiglio d'amministrazione della Banca federale deliberò di approvare le proposte della Direzione concernenti l'istituzione di una filiale a Parigi. Contemporaneamente deliberò di aumentare il fondo capitale a 30 milioni con l'emissione di azioni per la somma di 10 milioni di franchi le quali, a cominciare dal primo gennaio 1890, avranno diritto a dividendo pari alle vecchie azioni. Le nuove azioni verranno messe a disposizione dei vecchi azionisti.

I disastri ferroviari. GENOVA 20. (*C. B.*) Alla stazione di Rapallo, causa un falso scambio, avvenne uno scontro fra un treno merci e un treno passeggeri. Una guardia di sicurezza del treno passeggeri rimase uccisa, il primo conduttore riportò gravi ferite. Dicesi vi siano altri feriti.

GENOVA 20 (*n.p.*) Il treno passeggeri che investì il treno merci era partito da Genova diretto a Pisa. Il treno portava una cassa contenente ingenti valori e perciò appunto scortata da due guardie di publica sicurezza. Una di queste guardie restò morta in seguito allo scontro. Si conferma vi siano molti altri feriti.

Le Diete provinciali. GORIZIA 20. (*C. B.*) Nell'odierna seduta serale della Dieta si approvò il disegno di legge sulle istanze di sussistenza a quel personale docente delle scuole popolari che fa parte della forza armata. Un'istanza di alcuni comuni per procedere illegale da parte del Consiglio della città di Gorizia in cose della polizia locale e dell'industria viene demandata alla Giunta provinciale. — Prossima seduta - presumibilmente ultima - martedì.

Camera bavarese. MONACO 20. (*C. B.*) La Camera approvò ad unanimità il bilancio militare 1889-90 nell'ammontare di 50 709,696 marchi.

Ferrovie svizzere. BERNA 20. (*C. B.*) Il gran Consiglio del canton Friburgo accettò la fusione della ferrovia Giura-Berna con le ferrovie occidentali svizzere. Il gran Consiglio di Ginevra decise di rifiutare l'assenso a tale fusione fino a tanto che non vengano prese in considerazione le condizioni poste da Ginevra.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 7.18 tram. 4.19 Oggi S. Colombano — Domani: S. Cecilia — Term. C. ore 7 ant. 7.3 2 pom. 12.5. — Alt. bar. 774.6 Alta marea 7.42 ant. 9.32 pom. — Bassa marea 1.58 pom. 2.48 pom.

Il tempo che fa. Da qualche giorno il novembre non poteva mostrarsi più mite. Nelle ore mattinali e meridiane si era in piena primavera: un bel sole ed un bel cielo purissimo. Alla sera un po' di freddo, ma senza vento.

Ieri a sera però, le cose si sono mutate. Verso le otto il vento ha incominciato a far sentire i suoi sibili ed ha proseguito tutta la sera con le sue raffiche poco piacevoli, aumentando di forza con l'avanzarsi dell'ora. — La temperatura che alle due pom. era salita fino a 12 gradi, si riabbassò fino a sei circa. Ma causa il vento il freddo riusciva molto più sensibile.

Diamo ora il solito sguardo sul come si sta altrove. La città più fredda d'Europa è Ischl, con 5 gradi sotto zero; la più calda è Malta con 15 gradi.

Altre città dove non si suda sono: Münster e Bamberga e Monaco con 2 gradi sotto. Budapest con un grado sotto zero; poi Vienna e Praga, Graz e Hermannstadt con un grado sopra. Cracovia e Leopoli 3 gradi. Parigi 2, Torino 0, Roma 3, Napoli 8, Palermo e Nizza 10.

Il Piccolo della sera. Oggi, giorno di festa a Trieste, *Il Piccolo della sera* viene messo in vendita nelle prime ore del mattino.

Per la Madonna della Salute. Quest'oggi, alle 11 antimeridiane, ricorrendo la festa della Madonna della Salute, nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) come di consueto verrà celebrata una messa solenne con orchestra e cori. Vi prenderanno parte pure gli artisti del Politeama, e precisamente il sig. Del Papa, che canterà l'*Ave Maria*, il sig. Stinco-Palermini il *Salve Regina* ed il sig. Rubele il *Benedictus*.

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero dal signor G. Lorenzetti in sostituzione d'una corona funebre in memoria del defunto Giuseppe Carlo Krans f. 10. Al Comitato di signore del *Pro Patria* pervennero da una signora anonima f. 10; dalla signora Antonietta Piccoli N. 12 vestitini per i bambini del Giardino infantile di Gretta.

Altre elargizioni. Alla sezione per l'antropologia e preistoria della Società Adriatica di Scienze Naturali pervennero da parte della sig.a baronessa Cecilia de Rittmeyer fior. 100 a mezzo del sig. Presidente dott. Defacis.

Fra un progetto e l'altro. Sappiamo che si lavora alacremente allo studio di una ferrovia *dentata* che porrebbe una comunicazione fra Barcola ed Opicina.

E' da sperarsi che fra progetti di ferrovie funicolari e quelli di ferrovie dentate si approderà a qualche risultato concreto.

A proposito di ferrovie funicolari. Quelle progettate dal Consorzio Vallon, che vennero discusse in due o tre sedute dal Consiglio municipale, pare siano sfumate. Meritava davvero che si facesse perdere tempo al Consiglio se l'impresa progettante, ottenuta la concessione, come l'ottenne, doveva poi concludere un bel nulla.

E' una specialità questa da noi: si *progetta* un mondo di belle cose ma poi si eseguisce assai poco.

Per l'esportazione dello zucchero via Trieste. E' noto che i produttori di zucchero della Boemia e della Moravia avevano chiesto al ministero del commercio in Vienna un ribasso delle tariffe di trasporto ferroviario per l'esportazione dello zucchero via Trieste. Della questione si occuparono anche il Consiglio superiore delle Ferrovie e le Diete di Boemia e Moravia.

Ora apprendiamo dai giornali viennesi che la Direzione delle Ferrovie austriache dello Stato ha ricevuto l'incarico di ridurre la tariffa di trasporto dello zucchero per l'interno a 2 soldi e mezzo per quintale e chilometro e quella per l'esportazione via Trieste fino a un soldo e 6 decimi per quintale e chilometro. Il governo di Vienna farà poi valere la sua influenza anche presso alcune ferrovie private perchè s'associno a questo ribasso.

Società triestina costruttrice di edifizi popolari. Questa società terrà oggi giovedì, 21 corr., alle 12 mer. la sua 19.a adunanza generale ordinaria, negli uffici della Banca Popolare, per deliberare sul seguente ordine di trattazione:

1 Rapporto e bilancio della gestione 24 agosto 1888 a tutto 23 agosto 1889. 2. Lettura del rapporto dei signori revisori. 3. Elezione di 5 direttori in luogo dei signori E. dott. Geiringer, C. Girardelli, R. di M. Luzzatto, Gius. bar. Morpurgo, Pompeo Valerio, che sortono per turno (art. 17 stat.) 4. Elezione di 3 azionisti a membri della Giunta di revisione (art. 22 statuto).

Decesso. Ieri mattina cessava di vivere, in seguito a lunga e fiera malattia, la signora Rosalia vedova Pegan, cognata del signor Domenico Antonj. Era donna egregia che tra le sue molte belle doti aveva quella di una rara fortezza d'animo e di una devozione illimitata per la causa liberale.

La partenza della squadra germanica. Iermattina verso le nove, l'imp. squadra germanica salpò le àncore, mentre una folla di gente assisteva alla manovra della partenza.

„Pepi Strigon" e compagni. Oh ragazze da marito, oh mogli gelose, piangete! saranno inutili le vostre smanie, saranno vani i vostri sospiri. — Se l'amante vi tradisce, se il marito v'inganna, bisognerà darsi pazienza — *Pepi Strigon* è in prigione, egli più non vi assisterà, non vi toglierà più dall'imbarazzo col suo verbo sublime!

Nel medio evo, il rogo; oggi la prigione, ai fattucchieri. Dal rogo però, nessun mago, novella fenice, risorse, dalla prigione invece, purtroppo, gli stregoni del secolo decimonono vengono fuori tosto o tardi, ed è un male che, a condanna finita, ripigliano le proprie stupide fattucchierie, i loro ingannevoli raggiri, le loro dolose speculazioni. — Le condanne dei *Pepi strigoni* varranno almeno a far aprire un po' gli occhi alla gente credenzona? O, a malgrado di tutto, i gonzi rimarranno tali, ancora per molto tempo?

Speriamo, in nome del progresso e del buon senso, che sia la prima interrogazione ad avere una risposta affermativa.

Sapete prima dell'arresto famoso, ciò che si faceva in casa di *Pepi Strigon*? Se non lo sapete, eccovene un saggio.

Sono le dieci di mattina.

Rosina e Lisetta attendono il loro turno nell'anticamera dello stregone. Finalmente la Rosina è fatta entrare.

Una stanza semi-oscura. Una candela accesa, sopra un tavolo coperto da un funereo tappeto; carte da giuoco e libri cabalistici, poi l'indispensabile gatto nero e la civetta imbalsamata attendono... l'*avventore*.

Lo stregone, sprofondato nel suo posto, esamina coi piccoli occhi vivaci la visitatrice.

— ....mio marito!....

Lui, spiegando le carte sul tavolo: — Suo marito!...

La donna pende dalle labra del fattucchiere, e l'interroga ansiosa.

— Mio marito... dove si trova? Certamente egli mi inganna; è fra le braccia di una druda?...

— Non vedo...

— Che cosa vedete dunque?...

— Fante di picche, re di cuori... come vedete, presentemente che cosa fa egli?

— Ah sì!... giuoca briscola!

La signora manda un sospiro di sodisfazione.

* * *

Segue la Lisetta, un'amante gelosa, segue l'isterica, l'ammalata di tisi, segue la derubata che vuol conoscere il ladro.

— Mi hanno derubata...

— Povera donna!

— Vorrei conoscere il ladro!...

Pepi Strigon consulta il libro cabalistico; la sua fronte si oscura e con voce sepolcrale:

— Il ladro... il ladro è... ma non posso; egli è alto della persona, ha la barba come la mia, la veste... la veste... uguale a quella che indosso... se il caso le dà di imbattersi ad uno... simile a me, allora...

— Per carità! il suo nome, la sua abitazione!

— Mi dispiace, buona donna, non posso dirlo: la legge me lo vieta.

E per ora, la Dio mercè, queste scenette sono terminate.

Ieri alcune donnette, esprimendo negli atti e nel volto i segni dell'alta loro meraviglia, giungendo le mani, guardandosi negli occhi, chiedevano:

— Come! el mondo xe ancora mondo e *Pepi strigon* xe in cheba?

Una zitellona, malgrado la grave notizia strombazzata ai quattro venti, non convinta, si recò nell'ostello dello stregone e dovette arrendersi all'evidenza, scese le scale piangendo, si fermò all'uscio di casa per asciugarsi le lagrime.

— Che avete, buona donna? — le domandò un giovanotto, vedendola con gli occhi rossi di pianto.

— Go pianto parchè i ga menà in preson l'unico omo che me consolava... coi pronostizi...

* * *

— Siora Marietta la ga inteso?

— Altro che inteso! povaro omo, le gaveva pur de viver anca lu...

— Cara mia, viver a forza de fufignezzi e strighezzi...

— Questo xe vero, per dir la verità no l'indovinava sempre...

— Oh anzi! l'indovinava sempre... de magnarne i bori.

E questa è la morale della favola.

Artisti concittadini. Apprendiamo con piacere che il sig. Medardo Sillich, il quale, come rilevammo tempo fa, esordì con felicissimo successo quale baritono al Reinach di Parma, ora ha sciolto un contratto con un teatro di Venezia per accettare una scrittura alla Scala di Milano, dove canterà a fianco di Battistini.

Velocipedista caduto. Mentre un velocipedista percorreva ieri, alle 8 e mezzo ant., la via Miramar, col suo triciclo, una scossa violenta causa un grosso sasso, lo fece precipitare a terra assieme al suo velocipede. Egli battè col naso e la bocca contro un sasso in modo da prodursi una emorragia. Il triciclo ebbe pure a subire qualche danno nelle ruote.

Concerto. La pianista signorina Natalia Pitipy darà in una sera della settimana ventura un concerto nella sala del Casino Schiller.

Concerto Sarti-Blesio. La signorina Amelia Sarti ed il signor Blesio si presentarono ieri a sera nella sala del Casino Schiller nel loro ultimo concerto.

La signorina Sarti confermò l'eccellente impressione della prima volta. A questa artista che è stata tanto favorevolmente giudicata, è riserbato un brillantissimo avvenire artistico.

Fu applauditissima assieme al professor Blesio, un buon violoncellista, ed all'egregio maestro Luzzatto.

La sala era poco popolata.

Morte improvvisa. Angela Pellis, vecchia di 65 anni, abitante al N. 1 di via Donota, era fino a poco tempo addietro occupata in qualità di cucitrice presso il civico ospedale, dal quale da circa un mese, percepiva una pensione.

Pare che la tarda età unita al dispiacere di non poter più lavorare, contribuissero molto ad abbattere la sua salute, che da qualche settimana andava alquanto deperendo.

Iermattina, colta da un forte capogiro, la Pellis cadde svenuta; e quando il dott. Marcus, chiamato, si recò sul luogo, non potè far altro che constatare la morte della poveretta.

LA BELLA NANTESE

Romanzo (13)

di A. MATTHEY (Artur Arnould)

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

— Ah! vi aspettavo con impazienza — disse, al vederlo, il signor Flottard, che aveva la più grande fiducia nel suo subordinato.

— Di che si tratta? — domandò Baudry.

E i suoi piccoli occhi neri scorsero in quel momento il corpo disteso sul letto.

— Ah! ah! — riprese — una disgrazia?

E chinatosi sul ferito, si rialzò tosto, prima che altri avesse il tempo di rispondergli, dicendo:

— No; ho capito: un assassinio!

— E' evidente — disse il commissario — e poichè siete qui, eccovi i vestiti della vittima; adesso vedremo che cosa ha in tasca e cercheremo di stabilirne l'identità; poichè pare che qui nessuno lo conosca.

Baudry aveva continuato a guardare il volto del ferito.

— Io lo conosco — disse egli.

— Chi è?

— E' il signor Renato Renauld.

— Renato Renauld. — ripetè il commissario. — Il pittore!

— Appunto.

Il commissario si battè la fronte colla mano.

— Avete ragione — disse egli — io andavo dicendo che quella faccia non mi era ignota ma non mi riusciva di ricordarmi dove e quando l'avevo veduto.

— E possiamo vedere se ci inganniamo — disse l'agente.

E presi gli abiti, cominciarono a frugar nelle tasche. Trovarono un orologio a *remontoir* con una cifra *R. R.* Trovarono pure il portamonete che conteneva una sessantina di franchi.

— Non è dunque per derubarlo, che lo hanno ferito! — disse l'agente.

— Il furto pare escluso; cosa strana — osservò il commissario.

— Ah! ecco il portafoglio!

Lo aprirono tosto. Vi trovarono delle carte, delle lettere, dei biglietti di visita. Questi ultimi dicevano:

RENATO RENAULD
Pittore
Boulevard Delorme — *Nantes*

— Vedete se avevo ragione — disse lo agente — le lettere e i biglietti di visita portano lo stesso indirizzo.

— Non è più possibile dubitarne — rispose il signor Flottard.

E tosto con un'aria preoccupata, soggiunse:

— Ma per qual ragione, poichè è esclusa l'idea del furto, è stato ferito? Una lite... forse?

— E' possibile... oppure una vendetta.

— Qual vendetta...?

— Chi sa?... Un giovine... un bel giovine... che ha ingegno... che si è già fatto un certo nome... qualche storia di donne...

— Silenzio! — disse vivamente il dottor Guèraudeo — ecco, torna in sè...

Il commissario di polizia e l'agente di sicurezza si accostarono subito al letto.

Infatti Renato Renauld aveva rialzato le palpebre.

Il lume dell'intelligenza si ravvivava nei suoi magnifici occhi neri.

— Credete che possiamo interrogarlo? — domandò il commissario con premura.

— Provate.

— Credete che possa rispondere.

— Lo spero.

VIII.
Renato parla e Kerniquet pensa.

Il giovine pittore aveva aperto gli occhi e si guardava d'attorno.

La prima impressione che gli si lesse in volto fu quella della sorpresa di trovarsi in luogo sconosciuto, in mezzo a figure ignote.

Poi a poco a poco risorse in lui il vago ricordo degli ultimi istanti seguiti dal lungo svenimento.

Al pensiero che ritornava insieme coi sensi, si ripresentò vagamente la scena dell'assalto, la lotta sostenuta, la morte veduta così dappresso....

Sul suo volto si dipinse un'angoscia indicibile, un profondo terrore.

Renato fece improvvisamente un movimento, come per alzarsi....

— Oh! oh! amico! per carità! — esclamò il dottor Guèraudeo, accorrendo.

Egli si chinò sul ferito e ponendogli dolcemente le mani sulle spalle, gli fece riprendere la posizione alquanto inclinata nella quale lo aveva collocato.

— Calmiamoci vi prego — proseguiva — e sovratutto non ci muoviamo; vi ho fatto una fasciatura provvisoria; e la minima agitazione potrebbe cagionare una emorragia che ci darebbe molto da pensare.

Renato volse gli occhi al dottore e lo guardò come trasognato.

Egli non ripetè il tentativo di alzarsi.

Era però facile vedere che un tal risultato era dovuto più all'esaurimento di forze e alla perdita del sangue, che al suo rispetto per gli ordini ed i consigli ricevuti.

Renato continuava a guardar fisso il dottore.

Vi era nell'espressione del suo sguardo una interrogazione insistente e una preoccupazione vivissima che le sue labra non potevano ancora svelare. (*Continua*)

Zelo soverchio. Nel pomeriggio di ieri un signore, seguito da un cane senza museruola, entrava nel negozio del signor A. Genel in piazzetta Pozzo del mare. In quel mentre passava il treno del canicida e una delle guardie che lo accompagnavano entrò nel negozio suddetto ad intimare agli agenti che dessero fuori il cane che vi era entrato. Dessi, naturalmente, risposero che non avevano l'obligo di fare gli accalappiacani e che se il canicida intendeva di prendere il cane del signore che stava nel negozio, poteva aspettare di fuori, ma nel negozio — ed ora giusto — egli non ci aveva che vedere. La guardia strepitò e minacciò i merciai di dichiararli in contravenzione.

— Faccia pure — risposero essi.

Intanto i due famuli del canicida si erano appostati uno per parte della porta del negozio, per accalappiare il cane quando fosse uscito. Il cane infatti uscì, da lì a poco, assieme al suo padrone, ma i famuli lo sbagliarono e l' animale se ne fuggì.

La scena attrasse un mondo di curiosi, i quali non mancarono di fare un po' di chiasso, specialmente per le pretese fuor di ragione della guardia.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra*, in viaggio da Trieste per Hongkong arrivò ai 18 corr. a Colombo.

Disgrazia. — Caduto da un muro. Ieri alle dieci di sera, certo Francesco Sciorzelli, giornaliero, d'anni 35, arrivato con l'ultimo treno della ferrovia Erpelle, alla stazione di Sant'Andrea, causa l'oscurità della notte, cadde da un muro e si fratturò la gamba destra. Portatosi subito sul luogo il signor Treves, il ferito ebbe i primi soccorsi, e gli venne praticata una fasciatura, dopodichè, mediante lettiga, il sofferente venne trasportato all' ospedale.

Politeama Rossetti. Causa una indisposizione sopraggiunta alla signorina De Vita, iersera si dovette riprendere il *Rigoletto*. Il publico intervenne abbastanza numeroso nelle gallerie, ma scarso piuttosto nelle poltroncine.

L'opera ebbe un' esecuzione accurata e la signora Brambilla in ispecie fu applauditissima. La cabaletta dell'atto terzo venne replicata. Questa sera *Carmen*.

Teatro Filodramatico. Ad incominciare da sabato 30 corr. le scene di questo teatro saranno occupate dalla drammatica Compagnia Marazzi-Diligenti, diretta dal Comm. Alamanno Morelli, la quale vi darà un corso di 24 recite.

Nel personale artistico della compagnia oltre al nome, glorioso in arte di Alamanno Morelli, il quale, poco meno che ottuagenario, ancora combatte nel campo che gli procurò tanti trionfi, troviamo quelli noti dei signori Carlo Rosaspina, Leopoldo Vestri e quello della signora Cesarina Ruta, una prima attrice della quale si dice bene e che anni sono recitò al nostro Comunale con Ernesto Rossi.

La compagnia promette di dare nel corso della stagione 5 novità.

— Nella stagione di Carnovale naturalmente, avremo a questo teatro la compagnia Zago-Privato.

Anfiteatro Fenice. All'ultima rappresentazione dedicata ai fanciulli, questi intervennero meno numerosi che nelle antecedenti. I soliti applausi e le solite risate.

Oggi, giorno festivo, due rappresentazioni, alle 4 ed alle 7 e mezzo. In ambedue si produrranno i selvaggi africani per l'ultima definitiva volta dovendo essi imbarcarsi sul piroscafo che parte domani per Alessandria.

A proposito di un reclamo. Ieri abbiamo registrato il reclamo di un nostro lettore contro l' inconveniente dei fanali di certi negozi del Corso, che sarebbero collocati troppo bassi. Ora, il sig. C., ch' è del mestiere, perchè fa l' apparatore di lumi a gas, ci assicura che i fanali hanno tutti una conveniente altezza da terra, e quello poi accennato particolarmente dal nostro assiduo è alto da terra metri 1.90, perciò nessuna *cana* può investirvisi.

Tra giovanetti. La sera del 16 luglio, verso le 9, alcuni giovanetti dai 17 ai 18 anni salivano il viale dell'Aquedotto; giunti presso il Giardino Rossetti s' imbatterono in una forosetta e si fermarono a chiacchierare con essalei. Altri giovani, circa della stessa età, passando dinanzi ai primi, pronunciarono qualche parola di scherno, che non cadde, poichè certo Federico B. d'anni 17, chiese spiegazione agli schernitori. Da ciò nacque un battibecco tra le due comitive, che andò facendosi sempre più vivace fino a che certo Paolo C. diciassettenne assestò un colpo nella faccia al Federico B. cagionandogli una ferita allo zigomo sinistro, lunga 5 milimetri e profonda fino all' osso. La guardia di p. s. Gualtiero Cevelli intervenne tosto, arrestò Paolo C. e lo perquisì nella persona, ma non gli trovò addosso alcun' arma. Tradotto alla Polizia il C. venne assunto in esame; egli dichiarò di non avere adoperato armi di sorta e di avere semplicemente assestato un pugno al B.; la ferita da questi riportata poter derivare dall'anello che esso C. teneva in dito nella mano destra.

L' autorità di p. s. deferì il fatto alla Pretura e ieri si tenne il dibattimento per titolo di contravenzione di lesione leggera. Il danneggiato ebbe a dichiarare di avere perdonato al suo feritore e chiese si desistesse dall' accusa; ma il ff. di P. M. insistette perchè venisse pronunciata sentenza. In seguito a che il giudice trovò di punire il giovane C. con 5 fiorini di multa.

Ubriaco ferito. Ierinotte il fabro Ferdinando Castro, d'anni 28, abitante in via Montuzza N. 16, dopo aver misurato a modo suo la via San Giacomo, pieno come un otre, terminò col cadere a terra e battendo il capo sul lastrico, riportò una ferita. In seguito a ciò, una guardia di p. s. lo accompagnò all' ospedale, mediante vettura.

In Pretura. Il villico Giacomo Ziak, d'anni 47, da Santa Croce dovette rispondere, ieri, dinanzi al giudice del I consesso pretorile, della contravenzione alle disposizioni municipali, perchè la gendarmeria aveva notato il cane di lui vagare all'aperto senza museruola. Egli si scusò col dire che essendo stato commesso un furto, qualche tempo addietro nella sua campagna, aveva bisogno di tenere un cane di guardia. Fu condannato a f. 2.50 di multa.

*** Circa tre mesi or sono il commissario all'annona Carlo Tyrichter, nel visitare la cucina economica di Antonia Crener al N. 5 di via Farneto, trovò un recipiente non sufficentemente stagnato con entrovi del latte; egli sequestrò vaso e liquido e fece il suo rapporto, in seguito al quale l' Antonia Crener d' anni 44 da Spilimbergo fu citata a rispondere dinanzi al giudice della contravenzione contro la sicurezza corporale. Ella si scusò col dire che aveva ordinato alla serva di mettere dell'aqua in quel recipiente e che la serva, per isbaglio, ci mise invece del latte.

Giud. E a che doveva servire quella aqua?

Acc. Per far de magnar!...

La Crener fu condannata a 5 fiorini di multa.

*** La sera del 17 corrente verso le 11, le guardie di p. s. Karis e Kressevich entrarono nel Caffè *alla Muda*, ove c' era il facchino Francesco fu Giuseppe Zanutel, d' anni 23, da Trieste, il quale commetteva degli eccessi; lo ammonirono a starsi tranquillo, ma quegli rispose apostrofandole coll' epiteto di: *porchi* e le minacciò con una sedia. Lo Zanutel fu arrestato. Comparso ieri dinanzi al giudice, disse di non ricordarsi nulla di nulla, perchè quella sera era ubriaco sfatto. Fu punito con 3 giorni d'arresto.

Ammalata sulla via Iermattina alle undici, in piazza Vecchia, una donna di 72 anni, certa Caterina Bidoli, abitante in via di Rena N. 8, cadde sul lastrico colta da improviso malore. Alcuni pietosi passanti la accompagnarono alla sua abitazione.

Un cassiere che scappa. Alla locale autorità di Polizia venne data comunicazione essere fuggito da Belgrado certo Giuseppe Kassika, di anni 28, da Brood cassiere presso quella stazione ferroviaria, dopo aver commessa una infedeltà di 30 000 franchi.

Vetturale derubato. Da una rimessa sita in via delle Sette Fontane N. 7 venne rubato ierlaltro, nelle ore antimeridiane, un cappotto contenente l'importo di 21 fiorini, di proprietà del vetturale Giuseppe V.

Il cappotto stesso venne più tardi ricuperato presso un rigattiere di via dell'Istituto, e il ladro fu eruito ed arrestato iermattina, nella persona di certo Luciano S., d'anni 35, droghiere disoccupato, da Trieste.

Ladri in macelleria. Ladri ignoti, approfittando di una finestra trovata aperta, si introdussero ierinotte nella macelleria sita al N. 128 di via San Cilino e rubarono 25 chilogrammi di carne ed un coltello, del valore complessivo di dieci fiorini.

Un sacco d' orzo del valore di 12 fiorini venne rubato iermattina da un carro che si trovava in via del Coroneo.

Accidenti durante il lavoro. Ierlaltro, alle 4 pom., mentre il facchino Francesco Cappon, d' anni 35, al Portonuovo stava caricando delle botti di susine sopra un piroscafo inglese, accidentalmente s' impigliò una mano fra le botti stesse, in modo da averne completamente schiacciata la prima falange di un dito della mano sinistra.

Per le debite cure egli ricorse alla farmacia Ravasini, in piazza della Stazione.

— Durante il lavoro, ieri, il muratore Antonio Fusar, d' anni 35, abitante al N. 537 di Chiadino, cadde accidentalmente da una scala e riportò al capo ed alle gambe delle contusioni che l' obligarono a ricorrere all' ospedale, ove ebbe i debiti soccorsi da parte del medico d' ispezione.

— L' arrotino Pietro Iermettich, d' anni 27, abitante in via di San Giacomo N. 7, ieri, mentre era intento ad affilare un rasoio, accidentalmente si ferì con questo in modo alquanto grave al pollice destro. Il medico d' ispezione, all' ospedale, gli prodigò le debite cure.

Un carrozzone che non può procedere. Ieri alle 4 pom. il carrozzone della Tramway N. 65, tirato da un cavallo percorreva la via del Torrente dirigendosi verso i Volti di Chiozza. Ad un tratto, dopo una forte scossa, ecco il carrozzone fermarsi repentinamente come se fosse rimasto inchiodato: un pezzo di ferro del binario, appuntito, non bene fermo, erasi conficcato per parecchi centimetri sotto il veicolo in modo che il cavallo non poteva più smuoverlo nè da una nè dalla altra direzione.

Ci volle una buona mezz' ora di lavoro per staccare il pezzo di binario conficcato; e vi si prestò un operaio della società, il cocchiere ed il conduttore. — Quest'ultimo, durante il lavoro, ebbe a subire la non grata sorpresa di smarrire il portafoglio con entrovi f. 6. Il carrozzone in questo incontro ebbe anche spezzato una vetrata.

Bambina caduta. La fanciulletta di sette anni Giuseppina Beltramin, abitante in via di Rena N. 12, ieri, nella propria abitazione, cadendo a terra con un piatto in mano, si ferì al labro inferiore ed al mento con i cocci del tondo spezzato. Venne portata all' ospedale, ove il medico d' ispezione le prodigò i necessari soccorsi.

Gli spiantati. Vennero arrestati per mancanza di mezzi di sussistenza il marinaio Teodoro D. da Amsterdam, di anni 27, e certo Alberto S. d' anni 35, da Trieste.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con crauti s. 10, Maccheroni al sugo soldi 10. Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1666.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.

Praga	44	2	46	55	58
Leopoli	70	62	24	82	39
Hermannstadt	67	85	47	41	22

Ogni giorno una. I bambini del signor Tranquilletti gridano e fanno il chiasso dietro l'uscio dello studio del padre.

Il padre spalanca la porta e con voce potentissima grida:

— La finite un po' con questo chiasso? chi è che grida più forte, eh?

E i bambini in coro:

— Tu, papà.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8) «Carmen».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre (Ore 4 e 7 1/2) Due rappresentazioni.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 20. Per novembre. Credit 265.12, Staatsbahn 203.—, Lombarde 109.87 Calma.

Parigi 20. Boulevard. 87.70 94.15 538.68 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 20. Timori di un aumento di sconto per domani a Londra provocarono realizzi a Berlino che chiude 163.90 e realizzi a Vienna che apre 310 3/4, turchi 39 1/2. Lombarde 129 1/2, sole le Staatsban ferme 233. Chiusa di Vienna 310.75, 85.12, 97.05, 101.05 ferrate 218.75 e 130, Alpine 99.30, turchi 39 1/2. Marche 583. Anche la Borsa di Parigi segna numerosi realizzi e chiude 87.70, Ital. 94.22, Egitto 461.25. Lotti 78 1/8. Qui prezzi nominali 92.10 -92.30.

LISTINO. Napoleoni 9.44 a 9.45 Zecchini 5 60 5 62 Lire sterline 11.86 a 11.88, Lire turche 10.77 a 10.79 Londra 118.65 a 119.— Francia 47.— 47.15 Italia 46.50 a 46.70 Banconote italiane 46 60 46 70 Banconote germaniche a 58.25 a 58.35 Rendita austriaca in carta 85.40 a 85.60 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101 20 detta in carta 5 0/0 97.— a 96.20 Credit 311.50 a 312.50 Rend. Ital. 92 1/8 a 92 3/8 Croce Rossa italiana 16 20 a 16.50 Lotti turchi 39.75 a 40.— Serbi 3 0/0 36 25 a 36 70 Serbi nuovi 5.85 a 6.—.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

I desolati genitori ULRICO DOLFI e GIUSEPPINA nata SAMOKEZ, a nome pure dei parenti, dànno parte agli amici e conoscenti della grave perdita del loro diletto

MARIO GIORGIO

d' anni 6,

rapito improvvisamente da crudo morbo che non perdona.

Trieste, 20 novembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Immersi nel più profondo dolore i sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti il decesso avvenuto quest' oggi alle ore 4 ant. del loro amatissimo Capo

GIULIO PRINZHOFER

Possidente

nell'età d'anni 71 e munito dei conforti della S. Religione.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 21 corr. alle ore 4 pom.

TRIESTE, 20 Novembre 1889.

Rosalia nata Dollenz, consorte.
Carlo (assente), Augusto, Guglielmo, Rodolfo (assente) figli.
Luigia ved. Koller, Rosa Fellner, figlie.
Antonio Fellner, genero.
Olga, Oscar, Riccardo Fellner, Giulio, Irma, Carlo, Bruno, Ada Prinzhofer, nipoti.
Mery nata Lazzarich, Luigia nata Canevari, Maria nata Boch

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Mobili usati, cioè diversi amadi nuovo sparherd, tavole, sedie, fornimento camera diversi altri oggetti, utensili da cucina, vendesi causa partenza Indirizzo «Piccolo» (645)

Eleganti vestiti e paltoncini per bambini trovansi Lavoratorio Benporat. Piazza Borsa 3, piano terzo (605)

Grande partita letti ferro vendesi anche singoli, vendesi al vilissimo prezzo fiorini 4. Via Aque 18, (632)

Smarrito 12 giorni fa piccolo cane scozzese pressi Istituto, mancia portandolo piazza Lipsia 2 casa Ferrari. (623)

Smarrito braccialetto d'oro. Trattandosi di car memoria, si prega l' onesto trovatore portarlo via San Giovanni N. 4, II.do piano ove verrà ricompensato generosamente. (642)

Cane levriere smarrito, scuro, che risponde al nome «Pubi». Generosa mancia portandolo via Giulia 17, II piano (661)

Ubaldo. Oggi solita ora attendo (655)

Giovedì 12 3/4 Piazza Barriera vecchia. Frulihshihi Sofska (649)

Signorina nastro rosa, compagnia altra signora, seguita iersera mercoledì Barriera vecchia, entrata diversi negozi, trattenendosi a lungo in uno commestibili e suonò campanello, prima entrare portone, gentilmente pregata, se libera, scrivere posta restante «Serietà» numero casa ove entrò se disposta corrispondere, scopo matrimonio, uomo serio e agiato (667)

Matrimonio nell'agenzia Klein Moer Budapest Loeveszutcza 18 sonovi centinaia proposte d'ogni classe e confessione, ragazze, vedove, orfane, dote 500, 250 000 fiorini. A lettere con inclusi 15 soldi in franco bolli, rispondesi prontamente garantendo segretezza. 7007

Quella signora vestito boa neri, bionda alta, passante mercoledì ore una piazza San Giovanni, Sant'Antonio, Corso, destò immensa simpatia. Pregasi indirizzo posta restante «Carlo» (658)

Secreto. Lettera Albertin. (659)

G... Dite di amarmi ancora, non sono sciocca, perchè agite con doppiezza. (610)

S. P. C. D'accordo. (10)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi dalle 3 1/2 alle 7 1/2 Lezione riunita danza. 603

Giornalmente istruzione danza per bambini, adolescenti, signorine esclusivamente ed adulti Chiozza 5. 603

Disponibile elegantissima Sala Tersicore per Società, Clubs, Riunioni famigliari, compresa musica, direzione, danze, sfarzosa illuminazione, tappeti scale. Condizioni favorevolissime Informazioni Chiozza 5. 603

Pianoforti e pianini noleggiansi a fior. 3 mensili in poi. Stabilimento Bremitz, Tergesteo, Scala prima. 32)

Articiocchi 4. pernice, beccaccie 85. capponi stiriani Negozio via San Giovanni. (661)

Cuoche domestiche camerieri, disponibili. Agenzia Merlo, via Campanile 1, primo piano Piazza Ponterosso) (662)

Nel Negozio commestibili Vincenzo Saulig, via Dogana. Si vende Lanchiardas nuovo. (657)

La Fortuna Bollettino di tutte le Lotterie Abbonamento tutto 1890 soldi 30 presso Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio 7026

Lepre con polenta stassera ore 8, alla porzione 20. Osteria Città Rovigno (dietro Magistrato) (654)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (337)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (575)

Badare alle contraffazioni. Genuina soltanto l'aqua Catrame concentrata Ciatto, che porta la marca triangolare (518)

A sofferenti di petto
e a quelli che hanno sputi sanguigni, un compagno d'infermità guarito, dà gratuitamente informazioni nel modo di guarire questi mali. Indirizzo E' FUNKL, Berlino, Friedrichstrasse 217.

RICERCO
persone ammodo, d'ogni classe, che si vogliano occupare nella vendita di Lettere rateali e biglietti di Lotteria. Altissima provigione e paga fissa. **I. Löry**, Casa bancaria, Budapest, Hatvanergasse N. 17

Panorama internazionale
Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)
A richiesta generale si espone nuovamente nei giorni d' oggi, domani e Sabato le vedute di
PARIGI e la TORRE EIFFEL
Ingresso 20 soldi; 6 viglietti 1 fiorino.
L'esposizione viene cambiata ogni domenica

RESTAURANT
„AL LEON D' ORO“
OGGI
CONCERTO
sostenuto dall'*Orchestra* diretta dal Prof. VITTORIO MOLINI
la quale eseguirà un programma sceltissimo Principia alle ore 7 1/2 pom. — Ingresso soldi 10.
Verrà smerciata la BIRRA della fabrica per azioni di Graz. VINO D'ISTRIA delle migliori cantine e cucina eccellente.

RIAPERTURA
dell'Osteria
Agli Antichi Fantolini
Via Vitelli N. 1
(INGRESSO VIA ALTANA)
Si smercia dei migliori **Vini d'Istria e Prosecco.**

50 p. c. di ribasso
Negozio fu Carbonetti
CORSO 13
Nuovo arrivo
VATERPROF
d'ultima novità, nonchè Giacche, Visit, Paletot, Pelcce, Manicotti e Cappelli da signora col
50 p. c. di ribasso.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

È ARRIVATO
colossale
assortimento
CRAVATTE
novità
da 20 soldi a 3 fiorini.
S. BIERMANN
„AU MAGNET“
Piazza Borsa N. 3

La Trattoria „MIRALONDA“
BARCOLA
e l'osteria
A L'ANTICA CAPPUZZERA
Trieste, Androna della Punta Num. 6
(seconda androna dietro il Municipio)
offrono franco a domicilio, verso cassa pronta
vino terrano di Parenzo
40 bottiglie - 29 litri - per f. 10.60
In bottiglia vuote vengono riprese per fior. 1.60

Une dame francaise
CHERCHE
une place de dame de compagnie
ou d' institutrice.
Adresser offres á M.e MARIE PATRON
Venise S. Marc 1294.

Nel fu Negozio
FRATELLI MIRATZ
ORA
FILIALE DELLA DITTA
EDOARDO A. RICHTER e figlio
di VIENNA
N. 23 Corso N. 23
trovasi di recente arrivo un grandioso assortimento in lanerie, sete, cotoni, ciniglie, canovacci, telerie, ricami e molti altri articoli per uso di ricamo.
Trovasi inoltre un ricco assortimento in perle di ogni qualità e colore, sia per guarnizioni, che per ricami, **il tutto a prezzi fortemente ribassati.**

AVVISO.
NEL
Restaurant "Pilsen,,
ex „Re d'Ungheria“
in via Commerciale N. 5
dove è il convegno delle prime personalità, viene spacciata fresca giornalmente, oltre l'eccellente **Birra di Pilsen,** anche la **Birra di Baviera** originale, della fabrica di birra «Al Spaten» a Monaco.
Raccomando allo spettabile Publico i più buoni **Vini** naturali terrani, nonchè i Vini istriani e stiriani da pasto, la mia rinomata cucina tedesca ed italiana.
Ogni pomeriggio è a disposizione del Publico il **Giuoco dei birilli** che venne coperto con Linoleum, ed è l' unico di questo genere che esiste in Austria.
Con perfetta stima
T. KOIDB.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi una tabella per insegna, di metri 5 1/2 di lunghezza e 1/2 di altezza. Indirizzo al «Piccolo» (650)

Ricercansi marche, modico prezzo. Mario «Piccolo» (648)

Ricercasi lavorante a mano, lavoratorio biancheria. Indirizzo Piccolo (660)

Ricercasi lavoranti sarte da donna. Rivolgersi lavoratorio Hartweger Corso 11. IV (368)

Ricercasi studio fotografico in affitto. Agenzia Merlo, Via Campanile 1. (662)

Ricercasi abile fabbro da fuoco ed assistente per il medesimo. Indirizzo al «Piccolo» (653)

Ragazza di buona famiglia cerca posto come cassiera o venditrice. Indirizzo al »Piccolo« (636)

Abile macchinista cerca pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (606)

Assistente di farmacia cerca posto. Indirizzo al «Piccolo» (572)

Giovane tedesco con buone referenze, parla tedesco, polacco, cerca occupazione come corrispondente o tenitore di libri. Modiche condizioni. Offerte sub «12» Piccolo (574)

Giovane pratico ramo mercerie e chincaglierie avendo viaggiato parecchi anni in Italia preferirebbe posto Trieste quale piazzista o commesso viaggiatore. Referenze serie. Offerte «Giovane» »Piccolo« (644

Giovane di buona famiglia cerca come riscuotitore con cauzione facendo altri lavori nel frattempo. Indirizzo al «Piccolo» (596)

Signora milanese, addetta già quale direttrice e taior presso un primario stabilimento in confezioni per signora Milano desidererebbe occuparsi a Trieste, fa perciò domanda alle principali Sartorie di qui. Condizioni da convenirsi. Offerte serie «Piccolo» 58

Signorina buona famiglia cerca posto cassiera. Gentili offerte posta restante «Cassiera» (616)

Distintissima sarta che dimorò Vienna, assume confezioni, toilettes, mantelli. Esattezza, eleganza. Entro 2 giorni consegna lavoro anche biancheria Via Beccherie 3, I piano. (647)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al «Piccolo». (631)

D'affittare o vendere il caffè all'insegna alla Fenice, in Riborgo, a modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo». (619)

Affittansi due stanze bene ammobiliate, per signori, una ingresso libero, presso famiglia civile, Corso. Indirizzo «Piccolo» (624)

Affittansi una anche due stanze ammobiliate, terzo piano sinistra. San Nicolò 17 (651)

Camera ammobiliata, ingresso libero, fior. 10 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (656)

Stanza ammobiliata d' affittare. Via S.ta Lucia N. 2, II. piano (643)

Da vendere mobili stanza visita, letto, pranzo, cucina, il tutto quasi nuovo e d'affittare prontamente anche il quartiere, Via Fontanone 12, I piano, dalle 9 alle 12 e 3 alle 5. (608)

Vendesi per piccolo importo piccola bottega unito quartiere. Indirizzo «Piccolo» (663

Osteria avviata vendesi, Agenzia Merlo, via Campanile 1, (662)